



PARROCCHIA S. SILVESTRO

Folzano – Brescia

NORME PER LA CELEBRAZIONE DEL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO

1. IL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO

- «L'unione coniugale è un valore universale dell'umanità, costituisce il fondamento della famiglia, cellula originaria della società, e si collega intimamente al mistero stesso della vita. Deriva dalla volontà di Dio Creatore e da lui riceve benedizione e santità. Gesù Cristo da parte sua ha elevato il Matrimonio a sacramento; ne ha fatto il simbolo reale che contiene e manifesta la sua unione con la Chiesa, la nuova alleanza. Il Signore crocifisso e risorto, dopo aver inserito i credenti nel corpo ecclesiale con il Battesimo, li santifica anche come coppia; comunica agli sposi lo Spirito Santo per renderli capaci di amarsi l'un l'altro con amore di donazione che sia un riflesso del suo sacrificio pasquale e della comunione trinitaria». (cfr. Rito del Matrimonio, *Presentazione*, n. 4).

2. LA PREPARAZIONE

- Alcuni mesi prima delle nozze i fidanzati devono rivolgersi al parroco della parrocchia di cui entrambi, o anche uno solo, hanno il domicilio o il quasi domicilio¹, per concordare la data e l'orario della celebrazione e il cammino di preparazione.
- La preparazione prevede innanzitutto la partecipazione a un "corso" prematrimoniale da concordare con il parroco. Nella nostra Zona pastorale vengono programmati ogni anno 4 corsi: nel mese di ottobre nella parrocchia di San Zeno Naviglio; in gennaio nelle parrocchie di San Giovanni Bosco e di Chiesanuova; in febbraio nella parrocchia del Villaggio Sereno.
- Al termine del corso i nubendi si presentano di nuovo dal parroco per espletare l'istruttoria matrimoniale, secondo le prescrizioni canoniche².

3. LA CELEBRAZIONE

- Il *luogo* normale delle nozze è la comunità della parrocchia nella quale i fidanzati sono inseriti e alla cui vita e missione prendono parte. Di conseguenza, la celebrazione delle nozze deve avvenire normalmente nella chiesa parrocchiale di uno dei nubendi. Solo per validi motivi di necessità o di convenienza pastorale il matrimonio può essere celebrato in altre parrocchie³.
- Nella diocesi di Brescia il Matrimonio può essere celebrato solo nelle chiese parrocchiali o nel santuario della Madonna delle Grazie in Brescia. Per la celebrazione del Matrimonio in giorno di domenica o in una festa di precetto è richiesta la dispensa da parte dell'Ordinario, inoltre tale

¹ Secondo quanto recita il can. 102 § 1 e 2 del Codice di Diritto Canonico, per "domicilio" si intende la dimora stabile in una parrocchia. Il "quasi domicilio" si acquista dimorando in una parrocchia con l'intenzione di rimanervi per 3 mesi o rimanendovi effettivamente per tale periodo di tempo. Vale la pena precisare che "domicilio" o "quasi domicilio" non sempre corrispondono alla residenza riconosciuta dal codice di diritto civile.

² L'istruttoria matrimoniale prevede: la verifica dei documenti; l'esame dei nubendi circa la libertà del consenso e la non esclusione della natura, dei fini e delle proprietà essenziali del matrimonio; la cura delle pubblicazioni; la domanda all'Ordinario del luogo di dispensa da eventuali impedimenti o di licenza alla celebrazione nei casi previsti dalla normativa.

³ Cfr. Conferenza Episcopale Italiana, *Decreto generale sul matrimonio canonico*, n. 84.

rito deve avvenire durante una celebrazione eucaristica di orario, con la presenza della comunità⁴.

- Nei tempi di Avvento e di Quaresima si raccomanda la sobrietà e il rispetto del tempo liturgico.
- Se si preparano i libretti per la liturgia è bene concordare anticipatamente con il parroco i testi da inserire. Durante la liturgia si devono eseguire canti e musiche che siano di aiuto a vivere il mistero che viene celebrato e che favoriscano la preghiera e la partecipazione di tutti⁵, attenendosi alle indicazioni offerte dall'Ufficio Liturgico diocesano.
- La presenza e l'azione di fotografi o cineoperatori siano quanto mai discrete ed evitino di disturbare la celebrazione del rito e di diminuire l'attenzione e la partecipazione soprattutto degli sposi⁶.
- La celebrazione delle nozze è giustamente anche un momento di festa, un incontro di famiglia e di amici. Ma la festa non è il lusso e non si identifica con lo spreco. In ogni caso, se vuole essere cristiana, non può mai diventare offensiva e umiliante per i poveri, né può essere scambiata in cerimonia folcloristica o trasformata in uno spettacolo profano⁷.
- L'offerta che gli sposi opportunamente consegnano al parroco verrà interamente devoluta per le opere parrocchiali.

A handwritten signature in black ink, reading "don Giuseppe Merri". The signature is written in a cursive, flowing style with large loops and a prominent flourish at the end.

⁴ Cfr. XXVIII Sinodo diocesano, n. 355.

⁵ Cfr. Conferenza Episcopale Italiana, *Direttorio di pastorale familiare*, n. 80.

⁶ Cfr. Conferenza Episcopale Italiana, *ivi*, n. 80.

⁷ Cfr. Conferenza Episcopale Italiana, *ivi*, n. 78.